

ENTE MORALE

COLOMBANO E BONIFACIO

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE

CODICE ETICO

Via Giotto, 36 - 20145 Milano - C.F. 97013550153

Tel. 02 382523 – Fax 02 94420624

e-mail: amministrazione@colombanoebonifacio.it

CODICE ETICO

Ambito di applicazione ed entrata in vigore	3
Obiettivi del Codice Etico	3
Mission e valori dell'Associazione	4
I Principi Etici generali	4
1. Legalità.....	4
2. Correttezza e Trasparenza.....	5
3. Riservatezza.....	5
4. Equità, Dignità e Tutela della Persona	5
5. Tutela della persona	5
Norme di comportamento nella gestione amministrativa e finanziaria	6
Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari	6
Corretta contabilizzazione	6
Principi di condotta nei rapporti interni.....	7
Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro	7
Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi della Associazione	7
Principi di condotta nel rapporto con le Parti terze.....	8
1. I rapporti con il Direttivo della Memores Domini e con gli associati.....	8
2. I rapporti con il personale.....	8
3. I rapporti con i fornitori.....	9
4. I rapporti con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo.....	10
5. I rapporti con i media	10
Diffusione, attuazione e controllo.....	10
1. Diffusione	10
2. Formazione	11
3. Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico	11
4. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico	11
5. Sistema sanzionatorio	11

Ambito di applicazione ed entrata in vigore

Il Codice Etico dell'Associazione per lo Sviluppo Culturale e Sociale Colombano e Bonifacio (da ora, anche "Associazione"), con sede a Milano, contiene i principi etici, i doveri morali e le regole comportamentali generali alle quali i componenti del Comitato Direttivo, il Presidente, il Direttore, i Dipendenti e tutti coloro che, pur a titolo volontario, operino, direttamente o indirettamente, per conto dell'Associazione Colombano e Bonifacio, devono uniformarsi nell'esercizio delle funzioni e attività, quale condizione per la instaurazione e la prosecuzione del rapporto professionale.

L'applicazione del Codice Etico alle Parti Terze è subordinata alla sottoscrizione di una dichiarazione di impegno ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 con la quale i soggetti dichiarano sotto la propria responsabilità di impegnarsi al rispetto della normativa alla base del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Associazione.

Il Codice Etico e le sue modifiche sono approvati dal Comitato direttivo, unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* d.lgs. n. 231/2001.

La data di entrata in vigore del Codice Etico è determinata dalla delibera di adozione dello stesso.

In conformità a quanto previsto dall'art. 11 delle Disposizioni sulla legge in generale, il Codice Etico si applica alle situazioni insorte nel tempo successivo alla sua introduzione.

Obiettivi del Codice Etico

In ossequio al d.lgs. n. 231/2001, ma più in generale in virtù di una politica attenta ai temi della legalità, l'Associazione Colombano e Bonifacio intende definire con chiarezza l'insieme dei valori che riconosce e adotta quali criteri orientativi del proprio operare, nonché il complesso delle responsabilità che lo stesso assume verso l'interno e verso l'esterno. Per tale ragione il Comitato Direttivo ha adottato il presente Codice, il quale si propone di improntare a correttezza, legalità, imparzialità, trasparenza, tutela della privacy, valore delle risorse umane e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il *modus operandi* dell'Associazione sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il pieno rispetto delle normative vigenti, oltre all'osservanza delle procedure interne.

Ciascun Destinatario è tenuto a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze.

Mission e valori dell'Associazione

Scopo dell'Ente è quello di rendere presenti e permanenti nella società la fede e la carità cristiana, così come trasmesse dalla tradizione della Chiesa, specialmente benedettina, attraverso la pratica e la testimonianza dei propri associati e come vissute ed espresse nella società in base alla loro appartenenza all'associazione Ecclesiale Memores Domini.

Lo scopo della Memores Domini deve considerarsi radice e riferimento per l'Associazione. Anche per tale motivo, l'Associazione è strumento e sussidio per le attività e le iniziative della Memores Domini e degli associati.

I Principi Etici generali

Il Codice Etico, fondamento essenziale e parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* d.lgs. n. 231/2001, contiene i principi etici, i doveri morali e le regole comportamentali generali alle quali i Destinatari devono uniformarsi in ambito lavorativo.

Attraverso il Codice Etico, l'Associazione Colombano e Bonifacio richiede ai Destinatari di riconoscere, promuovere, realizzare il senso di responsabilità personale e professionale, nonché di rispettare la legislazione vigente in Italia e all'estero. Ogni dipendente o collaboratore ha il dovere di conoscere le norme contenute nel Codice e ha l'obbligo di astenersi dal tenere comportamenti contrari alle disposizioni del Codice, nonché di collaborare con le strutture deputate al controllo interno alla verifica delle violazioni. In nessun caso, la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse dell'Associazione giustifica comportamenti in contrasto con i valori, i principi e le regole indicati nel Codice Etico, ai quali deve riconoscersi valore primario e inderogabile.

I rapporti lavorativi, a tutti i livelli dovranno essere improntati a criteri e comportamenti di lealtà, onestà, collaborazione, reciproco dialogo e finalizzati alla cura e alla valorizzazione del patrimonio umano, culturale ed economico per il perseguimento degli scopi statutari.

L'Associazione Colombano e Bonifacio, nello svolgimento della sua attività, adotta quali valori imprescindibili del proprio operato i seguenti principi etici:

1. Legalità

L'Associazione si impegna al rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti e di tutte le norme che disciplinano le proprie attività. In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio dell'Ente può giustificare un comportamento contrario agli stessi.

2. Correttezza e Trasparenza

L'Associazione impegna i Destinatari, nell'esercizio delle proprie attività, ad agire con onestà e correttezza, nel rifiuto di comportamenti illegittimi o comunque scorretti al fine di raggiungere obiettivi personali o aziendali. Tutte le attività devono essere improntate alla massima onestà, lealtà e buona fede, nonché alla diligenza e chiarezza nei rapporti interni ed esterni.

Le informazioni diffuse dall'Associazione Colombano e Bonifacio, sia al proprio interno che all'esterno, devono essere veritiere, accurate e complete.

3. Riservatezza

Tutela della riservatezza delle informazioni apprese in ragione delle funzioni. Le informazioni, i dati e le notizie relative all'attività lavorativa devono essere gestite in modo da garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. I Destinatari sono tenuti a prendere ogni precauzione utile per proteggere la sicurezza dei dati e impedire che questi siano deformati, danneggiati o che terzi non autorizzati ne abbiano accesso. I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare in alcun modo informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Associazione.

L'Associazione Colombano e Bonifacio si impegna a far rispettare la legislazione in materia di *privacy*, alla cui osservanza richiama tutti i Destinatari, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, comunque intervenuto.

4. Equità, Dignità e Tutela della Persona

L'Associazione valorizza ogni soggetto coinvolto nelle attività sociali a prescindere dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'età, dalla nazionalità, dallo stato di salute, dalle opinioni politiche, dalla razza e dalle credenze religiose e in genere da qualsiasi caratteristica dell'essere umano.

L'Associazione non tollera alcuna forma di isolamento, sfruttamento, molestia o discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque amministratore, dipendente o collaboratore verso un altro amministratore, dipendente o collaboratore. Sono punite severamente le molestie sessuali e ogni forma di abuso di qualsiasi tipo, anche con la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

5. Tutela della persona

L'Associazione impegna i Destinatari a porre come centro d'interesse nel loro agire il sostegno all'attività della Memores Domini, svolgendo e prestando a suo favore ogni tipo di servizio si renda necessario.

I Destinatari si impegnano al rispetto della libertà di coscienza degli associati.

Norme di comportamento nella gestione amministrativa e finanziaria

Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari

L'Associazione, nell'esercizio delle proprie attività, si impegna ad agire con correttezza e trasparenza e nel rispetto dei principi di verità e tracciabilità, anche nella rendicontazione degli obiettivi raggiunti e delle risorse utilizzate.

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa chiarezza, correttezza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore dell'Associazione devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati solo ai soggetti e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dall'Associazione e/o funzionali alla realizzazione degli scopi previsti nello Statuto.

Si sancisce l'impegno dell'ente al rispetto della normativa antiriciclaggio e il divieto di commissione del reato di riciclaggio.

È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento dell'Associazione in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita, nonché di evasione fiscale.

Corretta contabilizzazione

Una corretta gestione di tutti gli adempimenti contabili si riflette sulla reputazione e sulla credibilità dell'Associazione. I dati contabili non si limitano alle sole informazioni finanziarie ma includono anche altri documenti, quali note spese, e qualsiasi documento che contenga informazioni di natura contabile, amministrativa o finanziaria. L'Associazione si impegna a rispettare tutte le normative applicabili e, in particolare, le regolamentazioni relative alla redazione del bilancio e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria. La contabilità è impostata su principi contabili di generale accettazione e rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione, ivi inclusi gli aspetti fiscali. Tutte le operazioni contabili devono essere accuratamente riflesse nella contabilità aziendale e, in nessun caso possono essere giustificate registrazioni contabili non complete, non accurate, non corrispondenti alle operazioni sottostanti e non supportate da idonea documentazione. In generale, ogni dipendente è tenuto a mantenere documenti e report accurati. Per ogni rilevazione contabile deve essere conservata idonea documentazione di supporto. Tale documentazione deve rendere tracciabile l'operazione sottostante e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile e archiviata in modo da consentire sempre una facile consultazione. I dipendenti sono tenuti a

segnalare tempestivamente sia l'esistenza di errori che di omissioni nel processo di rilevazione contabile dei fatti gestionali. I dipendenti che abbiano consapevolmente predisposto o autorizzato documenti e report significativamente incompleti o inaccurati saranno soggetti a provvedimenti disciplinari. Qualora si verificano procedimenti giudiziari, indagini o ispezioni, l'Associazione metterà a disposizione la documentazione richiesta e non distruggerà alcun documento ufficiale fino al completamento del procedimento.

Ad ogni modo, l'Associazione si avvale del supporto di professionisti esterni per la corretta redazione e tenuta dei documenti contabili.

Principi di condotta nei rapporti interni

L'Associazione Colombano e Bonifacio si impegna a promuovere e garantire condizioni di lavoro improntate al rispetto reciproco dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

L'Associazione non ammette nel contesto della propria organizzazione alcuna forma, diretta o indiretta, di discriminazione o ritorsione basata su ragioni di razza, nazionalità, lingua, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose.

Non è ammessa o tollerata alcuna forma di vessazione, comportamento offensivo, persecuzione psicologica, molestia sessuale, violenza morale o comportamento tale da determinare un degrado delle condizioni di lavoro.

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

L'Associazione Colombano e Bonifacio esercita la propria attività nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi lavoro (d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

L'Associazione Colombano e Bonifacio si impegna ad adottare le misure necessarie per tutelare l'integrità psico-fisica dei Dipendenti e di tutte le persone che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture dell'Associazione.

Tutti i Destinatari, nei rispettivi ambiti di competenza, sono tenuti ad assicurare il pieno rispetto delle norme di legge, delle procedure interne e di ogni altra disposizione prevista per prevenire rischi all'incolumità propria e altrui e per garantire la tutela della salute e igiene sui luoghi di lavoro.

Uso delle risorse, dei servizi e degli spazi della Associazione

I Dipendenti e i componenti degli Organi associativi sono tenuti a usare le risorse, i servizi e gli spazi dell'Associazione in maniera responsabile e diligente.

A nessun Dipendente è consentito, in mancanza di espressa e motivata autorizzazione da parte del Direttore, utilizzare o concedere a persone o enti esterni attrezzature, servizi, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie dell'Associazione Colombano e Bonifacio per fini di natura personale e/o per scopi estranei all'attività associativa.

Principi di condotta nel rapporto con le Parti terze

1. I rapporti con il Direttivo della Memores Domini e con gli associati

L'Associazione Colombano e Bonifacio pone la Memores Domini al centro della propria attività, che è programmata e svolta in funzione del sostegno e dell'assistenza della prima. Si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia con gli associati. Uno degli obiettivi consiste nella costante disponibilità al fine di rispondere alle loro necessità ed esigenze, con comportamenti sempre corretti e trasparenti, con preparazione, capacità e credibilità, e nel dialogo con il Direttivo della Memores Domini.

L'Associazione riconosce e garantisce, inoltre, il diritto degli associati ad una informazione chiara e completa, improntata alla trasparenza.

L'Ente si impegna, nell'acquisizione, nell'uso e nell'archiviazione di tutte le informazioni, con particolare riguardo ai dati sensibili, a garantirne la riservatezza in conformità con la legislazione vigente in materia.

2. I rapporti con il personale

Il personale, individuando con tale termine tutti i dipendenti, i collaboratori, i professionisti e più in generale tutti coloro che, a qualunque titolo, erogano prestazioni o operano per conto dell'Associazione, costituisce una risorsa fondamentale per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente. Il personale deve essere consapevole delle finalità e del carattere cattolico dell'Ente; accettando dunque di operare per l'Ente, ognuno si impegna a collaborare alla realizzazione di dette finalità in coerenza con i principi cui si ispira l'Ente stesso. Nell'ambito del rapporto instaurato con l'Ente, il personale è tenuto a svolgere le proprie mansioni in conformità alle leggi, alle procedure, ai valori e alle regole, ivi compresi quelli indicati nel Codice Etico, sulla base di un impegno personale all'onestà e alla lealtà verso l'Ente. L'Associazione si impegna a mantenere un comportamento orientato alla salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza, alla tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute e della sicurezza e garantisce un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni di alcun genere. Non sono consentiti illeciti condizionamenti o indebiti disagi, e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità della persona, nell'ambito di un trattamento equo, basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna. Le informazioni riservate che riguardano il personale sono

trattate, in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurarne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità da parte dei terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro e fatti salvi gli obblighi di legge.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Il personale, dal suo canto, è tenuto ad agire lealmente e responsabilmente, a rispettare gli obblighi contrattuali, a ottemperare con diligenza e lealtà agli obiettivi relativi all'incarico conferito e a uniformare il proprio agire ai valori, ai principi e alle regole dell'Associazione e a quelli enunciati nel Codice Etico. L'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dal personale e condizione essenziale per l'instaurazione del rapporto con l'Ente. Il personale, a cui l'Associazione si impegna a fornire adeguata formazione in merito ai contenuti del Codice Etico, non potrà invocare, a giustificazione del proprio inadempimento, la mancanza di conoscenza del Codice stesso o l'aver ricevuto istruzioni contrarie. I valori, i principi e le regole enunciate nel Codice Etico prevalgono rispetto alle istruzioni impartite dall'organizzazione gerarchica interna. Il personale deve agire con spirito di collaborazione, anche nel rispetto dei criteri di confidenzialità e riservatezza per quanto attiene qualsiasi informazione di cui venga in possesso nello svolgimento delle proprie mansioni. Il personale è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, utilizzandoli in modo appropriato e impedendo altresì che terzi possano farne un uso improprio. L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà.

3. I rapporti con i fornitori

Tutti gli acquisti che verranno effettuati da parte della Associazione dovranno essere effettuati con lealtà, integrità, riservatezza, diligenza da parte del personale interno che si assume la responsabilità delle proprie azioni garantendo nell'attività di acquisto l'osservanza di tutte le disposizioni normative rilevanti.

Tutti i dipendenti addetti al processo di acquisto dovranno pertanto attenersi al mero rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza nell'esercizio delle funzioni espletate all'interno dell'Associazione, di essere liberi da obblighi personali verso i fornitori. Inoltre, i dipendenti dovranno provvedere a segnalare immediatamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi tentativo di violazione dei normali rapporti commerciali.

L'Associazione Colombano e Bonifacio assicura pari opportunità nella valutazione dei fornitori e degli eventuali partner, tenendo conto della loro compatibilità e adeguatezza alle esigenze dell'Associazione.

4. I rapporti con l’Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo

I rapporti con l’Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza.

L’Associazione si impegna a collaborare con l’Autorità giudiziaria e le Autorità di vigilanza e di controllo, qualora siano svolte indagini nei confronti dell’Ente, dei componenti degli organi dell’Associazione, dei Dipendenti, delle Parti Terze e della clientela, evitando di ostacolarne in qualsiasi modo, attivo o passivo, l’attività istituzionale.

In caso di verifiche, ispezioni o indagini i Destinatari mettono a disposizione dell’Autorità giudiziaria tutta la documentazione esistente, fermo restando il divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi altro tipo di documento, nonché di rendere dichiarazioni false o reticenti o di indurre altri a farlo.

5. I rapporti con i media

Le comunicazioni dell’Associazione verso gli organi di informazione devono risultare veritiere, chiare, trasparenti, con l’unico limite delle esigenze di riservatezza su talune informazioni.

I rapporti con i media spettano all’organo amministrativo e alle funzioni competenti in base alla materia. Qualunque dichiarazione resa per conto dell’Associazione deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione della Direzione e delle funzioni competenti.

Diffusione, attuazione e controllo

1. Diffusione

L’Associazione Colombano e Bonifacio si impegna a garantire la diffusione e la conoscenza del Codice Etico tra i Destinatari, anche attraverso la pubblicazione del documento sul sito *web* istituzionale.

Ai Dipendenti e ai componenti degli organi dell’Associazione, il documento è consegnato, anche in formato digitale, alla sottoscrizione del contratto di lavoro o di accettazione dell’incarico.

Nei rapporti contrattuali con le Parti Terze, l’Associazione si impegna a richiedere la conoscenza e il rispetto del Codice Etico, specificando espressamente in ciascun contratto l’impegno a non contravvenire ai principi in esso contenuti.

2. Formazione

L'Associazione si impegna ad attuare specifici programmi di formazione destinati ai Dipendenti e ai componenti degli organi dell'associazione, con lo scopo di garantire l'effettiva conoscenza del Codice Etico.

L'attività di formazione ai fini dell'attuazione del Codice Etico è obbligatoria per coloro a cui è destinata.

I Destinatari, in ogni caso, possono rivolgersi all'Organismo di Vigilanza della associazione per ottenere chiarimenti circa la condotta appropriata da tenere in relazione al contenuto del Codice Etico, scrivendo all'indirizzo di posta che verrà indicato.

3. Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Associazione ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza è chiamato a vigilare sull'osservanza del Codice Etico. A tal fine, l'Organismo è dotato dei medesimi poteri stabiliti nel Modello di organizzazione, gestione e controllo.

4. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico

L'Associazione adotta le misure ritenute più opportune per consentire ai Destinatari la segnalazione di violazioni del Codice Etico. Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza.

5. Sistema sanzionatorio

L'Associazione stigmatizza qualsiasi comportamento difforme dalle previsioni del Codice Etico, anche qualora il comportamento sia realizzato nell'interesse dell'Associazione ovvero con l'intenzione di arrecarle un vantaggio.

Alle violazioni del Codice Etico si applica il sistema sanzionatorio adottato ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. e) e dell'art. 7, co. 4, lett. b), d.lgs. n. 231/2001.

Il sistema sanzionatorio è delineato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Ente.

